

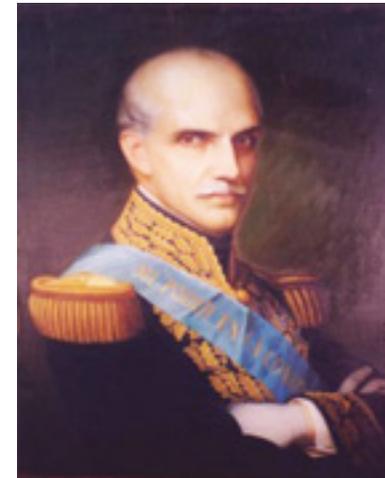
**Don Curzio Nitoglia**

**Quando i “diritti dell’uomo”**

**soppiantano**

**i “Diritti di Dio”**

**La politica moderna  
contro  
quella classica e scolastica**



*Inter Multiplices Una Vox*  
Torino - 2017

**Fonte:**

L'articolo è stato pubblicato sui siti dell'Autore  
<http://doncurzionitoglia.net/2017/03/26/solgenitsin-ebraismo-russia-1/>  
<https://doncurzionitoglia.wordpress.com/2017/03/26/solgenitsin-ebraismo-russia-1/>  
e ripreso sul sito:  
[http://www.unavox.it/ArtDiversi/DIV1971\\_Nitoglia\\_Diritti\\_dell-uomo\\_VS\\_Diritti\\_di\\_Dio\\_I.html](http://www.unavox.it/ArtDiversi/DIV1971_Nitoglia_Diritti_dell-uomo_VS_Diritti_di_Dio_I.html)

In copertina: **Gabriel García Moreno**

Gabriel Gregorio García y Moreno y Morán de Buitrón (Guayaquil, 24 dicembre 1821 – Quito, 6 agosto 1875).

Studiò a Parigi (1854) e fu poi nominato rettore dell'Università di Quito (1856-1857). Dopo aver attivamente partecipato ai moti di Guayaquil del 1859, divenne capo del partito dei conservatori cattolici.

Fu eletto per due volte Presidente della Repubblica dell'Ecuador (1859-1865 e 1869-1875), Nel 1863 firmò col Vaticano un Concordato, instaurò un regime cattolico e riservò l'insegnamento alle Congregazioni religiose specie ai Gesuiti, affidò l'amministrazione della giustizia alle autorità ecclesiastiche e infine consacrò l'Ecuador al Sacro Cuore di Gesù.

Fu assassinato il 6 agosto 1875, durante il suo secondo mandato, per mano dei sicari della Massoneria. Crivellato di colpi, al loro grido: «Muori, carnefice della libertà!», egli ebbe ancora la forza di rispondere: «*Dios no muere!*» (Dio non muore!).

Dopo la sua morte scoppiò una guerra civile.

È ricordato per il suo conservatorismo cattolico, la sua prospettiva di fede solidamente allineata con la tradizione della Chiesa cattolica. Sotto la sua amministrazione, l'Ecuador divenne la nazione leader nel campo della scienza e dell'educazione superiore nell'ambito dell'America Latina.

*Inter Multiplices Una Vox*

*Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana*

Recapito postale: c/o Calogero Cammarata, via Tetti Grandi, 9, 10022 Carmagnola (TO)

Tel. 011.19720362

indirizzo internet: [www.unavox.it](http://www.unavox.it) - indirizzo posta elettronica: [unavox@cometacom.it](mailto:unavox@cometacom.it)

Torino 2017 - Pro manuscripto

La collaborazione in subordinazione tra lo Stato e la Chiesa, tra la natura e la grazia, il corpo e l'anima, è una di queste verità. Infatti separare natura e grazia, uomo e Dio, Società civile e Società soprannaturale significa andare contro la natura delle cose. Dio è l'Autore della natura e la parola definitiva spetta a Lui.

La Rivoluzione e il mondo contemporaneo, che ne è l'incarnazione parossistica, corrono orgogliosamente incontro alla loro rovina poiché corrono contro Dio e la natura creata da Lui. Il Novecento è iniziato con la tragedia del transatlantico Titanic sul quale era stato ampollosamente scritto: "Nemmeno Dio mi affonderà!". Purtroppo nel viaggio inaugurale (1912) andò a schiantarsi contro un iceberg e la maggior parte dei suoi passeggeri fu inghiottita dalle acque gelide dell'oceano anche perché nella presunzione della sua inaffondabilità il Titanic non era stato fornito di sufficienti scialuppe di salvataggio.

La buona soluzione è quella di rispettare l'ordine della natura e Dio Autore della natura, sia in privato che socialmente o pubblicamente. Riconoscere che l'uomo non è un Titano, ma una creatura fatta "per conoscere, amare e servire Dio e mediante questo salvarsi l'anima".

Il segreto massonico, svelato da papa Pecci, è l'unione stretta tra Massoneria e Satana, che la dirige nei suoi sforzi di distruggere il Regno di Dio su questa terra e, siccome Dio regna in terra tramite la Chiesa, la Massoneria - vera "Sinagoga di Satana" (*Apoc.*, II, 9) - giura e fa giurare ai suoi adepti delle "alte logge" di distruggerla (se mai fosse possibile).

In questa lotta il Liberalismo e la Massoneria non parlano apertamente di combattere Gesù e la Sua Chiesa, ma il "Clericalismo", parola non chiaramente evidente a tutti, e ciò per adescare i semplici che ancora mantengono lo spirito della fede cattolica e l'attaccamento alla Chiesa fondata da Gesù su Pietro e i suoi successori. Tuttavia Clericalismo e Cattolicesimo, per la Massoneria, fanno un tutt'uno. Per cui la Massoneria cercherà di eliminare, anche fisicamente se necessario, un governante che stia restaurando la sua Nazione sulle basi del Diritto naturale e divino (come fece, per esempio, con Garcia Moreno nel 1875 poiché aveva osato fare un Concordato, dottrinalmente ineccepibile, nel 1862 con la Chiesa, poi aveva scritto una Costituzione perfettamente in linea col Diritto Pubblico Ecclesiastico nel 1869 ed infine aveva consacrato l'Ecuador al S. Cuore di Gesù nel 1873<sup>12</sup>).

Gli uomini passano, le idee restano. "Dio non muore!", disse Garcia Moreno quando fu pugnalato. Nonostante gli sforzi della Rivoluzione e della setta infernale le verità seminate dal Verbo Incarnato in questo mondo continuano a permanervi e a germogliare e, quando Dio reputa propizio il tempo, hanno il sopravvento sull'errore e sul vizio seminati come la zizzania dall'*inimicus homo*.

---

12 - Un altro martire della Massoneria è stato monsignor Joseph Tiso, Capo di Stato della Slovacchia, impiccato il 18 aprile del 1947, di cui si può leggere in questo sito [dell'Autore].

## Quando i "diritti dell'uomo" soppiantano i "Diritti di Dio"

### La politica moderna contro quella classica e scolastica



L'assolutismo dei re già nel secolo XVI - alla scuola di Occam, Marsilio da Padova e Machiavelli - metteva Cesare sopra Dio, la corona sopra la tiara, il re sopra il Papa.

I re, abusando del potere che veniva loro da Dio tramite il suo Vicario in terra (il Papa), si credettero padroni assoluti e sciolti da ogni dipendenza dalla Chiesa, dal Papa e da Dio.

### **La democrazia moderna mette il popolo al posto dei re**

Il filosofismo illuminista (moderato in Inghilterra e radicale in Francia) aggravò il male dell'assolutismo regalista e gli scavò la fossa, aprendo le porte all'assolutismo democratico o parlamentarista, in cui al re assoluto veniva sostituito il popolo sovrano-assoluto e il parlamento suo rappresentante.

Si passò così dalle monarchie assolute e "illuminare" del Cinquecento e Seicento alle rivoluzioni repubblicane e democraticistiche della fine del Seicento (in Inghilterra) e della fine del Settecento (in Francia), che tagliarono la testa ai re e posero al loro posto il popolo e il parlamento sovrani.

Dio ha punito il regalismo usurpatore dei diritti della Chiesa e del suo Vicario in terra con la rivoluzione regicida. Come la monarchia aveva "ucciso" il Papa così la democrazia moderna rousseauiana uccise i re. "Chi tocca il Papa muore" recita l'adagio.

### **I "Diritti dell'uomo" prendono il posto dei "Diritti di Dio"**

Con Rousseau ("né Dio, né padrone") si opposero ai diritti assoluti dei re i diritti dell'uomo, cui solo spetta la sovranità. Quando l'anima di Adamo si rivoltò nell'Eden contro Dio il suo corpo si rivoltò contro la sua anima e Adamo perse il paradiso terrestre. Quando il re si rivoltò contro "il dolce Cristo in terra", il popolo si rivoltò contro il monarca e gli disse: "fatti in là, ci vo' star io".

L'epoca moderna inizia con la ribellione dei re alla Chiesa, prosegue con la rivoluzione della borghesia ai re e finisce con la dittatura del proletariato, che mossa dall'odio di classe impicca i borghesi e installa l'egualitarismo assoluto di una "società senza classi". Il comunismo è il figlio parricida del liberalismo borghese e illuminista, come questo era stato il figlio regicida del regalismo assolutista, che aveva gridato come i farisei: "nolumus hunc regnare super nos / non vogliamo che Costui regni su di noi".

"Ad ogni azione corrisponde una reazione eguale e contraria". "Chi di spada ferisce di spada perisce".

quelli di Dio, una Costituzione civile dello Stato esplicitamente e pubblicamente cristiana sarebbe occasione di guerra civile. Quindi occorrerebbe optare per il Liberalismo di Stato onde evitare un male maggiore.

### **Risposta cattolica**

La Chiesa risponde che ammettere per principio la separazione tra Stato e Chiesa significa negare che Dio è il Creatore dell'uomo come animale sociale e quindi anche della Società civile, in breve negare la fede. Inoltre riconoscere la validità della tesi cattolica della subordinazione dello Stato alla Chiesa, ma negarne assolutamente l'applicabilità pratica (l'ipotesi catto/liberale), significa accettare in teoria i 10 Comandamenti, però riconoscere che in pratica non possono essere osservati neppure con la grazia di Dio, e questo è Luteranesimo. Come "la fede senza le opere è morta", così la Dottrina sociale non salva la Società civile se non la si mette in pratica, ma ci si limita a parlarne. Certamente le difficoltà di "Instaurare tutto in Cristo" sono grandi, ma non sono impossibili e insormontabili.

### **Cattolici sociali sino alla morte**

Il Liberalismo si oppone con tutte le sue forze alla politica del Regno sociale di Cristo e, per impedire che esso venga instaurato realmente in una Nazione, è pronto a ricorrere alla sua madre ed ispiratrice che è la Massoneria, la setta segreta per eccellenza.

Il segreto della Massoneria è molto poco misterioso e abbastanza conosciuto perché la Chiesa lo ha svelato e spiegato in più di 600 Documenti magisteriali, il più completo dei quali è l'Enciclica di Leone XIII *Humanum genus* del 1884.

viduale e nell'aldilà, ma se è sociale e legalizzata allora il castigo riguarda la Nazione ed avviene nel tempo ossia nella vita terrena.

Il buon governante deve saper distruggere, se necessario, le leggi della Rivoluzione, che sono contrarie alla Legge naturale e divina, e promulgare delle leggi che siano una specificazione della Legge eterna. Questa è la lotta ad oltranza che la "Città di Dio" deve condurre contro la "Città di Satana". Il buon governante deve essere pronto a sacrificare tutto per edificare la prima ed abbattere la seconda, senza atteggiamenti "teatrali" o demagogici, ma con la semplicità e la libertà dei figli di Dio.

La Giustizia esige che per difendere gli innocenti, gli onesti, coloro che sono ingiustamente aggrediti si colpisca, anche duramente, l'aggressore, proporzionatamente alla gravità del suo crimine. Non si possono far versare sangue e lacrime agli innocenti per esagerata "benevolenza" verso i colpevoli, che nell'era rivoluzionaria son garantiti più e meglio degli onesti cittadini. Il mondo moderno si lascia intenerire dalla sorte dei malviventi e non ha compassione delle loro vittime.

### **Liberalismo e peccato originale**

L'uomo ferito dal peccato originale ha bisogno, per essere risanato, della grazia santificante sulla quale si innestano le Virtù o capacità di agire bene soprannaturalmente. Il governante se vuole veramente rigenerare il suo popolo, la sua Nazione e la sua Patria deve provvedere alla propria santificazione personale.

### **Obiezione liberale**

I liberali pongono un'obiezione alla confessionalità dello Stato: siccome il mondo moderno crede più ai Diritti dell'Uomo che a

La modernità è caratterizzata dall'assurdo principio secondo cui la volontà del popolo e della maggioranza è l'unica legge, che soppianta quella di Dio. Dietro a questo sconvolgimento universale si cela la setta per antonomasia e la madre di ogni altra setta: la massoneria, che odia Dio e adora l'uomo e lucifero.

### **Le tre forme di governo**

Attenzione! sarebbe erroneo identificare la monarchia con il dispotismo. Infatti solo il regalismo o la degenerazione della monarchia in assolutismo è dispotismo, la sana monarchia in sé è la miglior forma di governo, come insegnano Aristotele e S. Tommaso d'Aquino, ma se essa degenera diventa tirannia di uno solo ed allora si trasforma nella peggiore forma di governo. Data la corruzione della natura umana, dopo il peccato originale, è bene che la monarchia sia temperata dall'aristocrazia, che è il governo dei migliori, i quali aiutano con i loro consigli il re a ben governare. La repubblica o politeia detta anche "polizia" (chiamata oggi democrazia classica) è il governo dei magistrati o dei militari difensori della Patria dai nemici esterni e interni, ossia del popolo non come massa, ma come sanior pars societatis. Le tre forme di governo (monarchia, aristocrazia, "polizia") sono in sé buone e possono diventare cattive se fanno delle leggi difformi da quella naturale e divina. Per esempio la repubblica equadoregna di Garcia Moreno, che legiferava conformemente al diritto naturale e divino, è stato un governo migliore di molte monarchie, che hanno legiferato difformemente da esso.

Purtroppo i liberali son riusciti a confondere il linguaggio e le idee (espresse da esso) ed hanno fatto passare la repubblica o la "democrazia" (che per Aristotele e S. Tommaso è la degenerazione della politeia o "polizia") come l'unica forma legittima di governo ed hanno screditato la monarchia e l'aristocrazia come intrinsecamente malvagie.

### **La libertà è un mezzo e non un fine assoluto**

Il criterio della modernità in materia di filosofia politica è che *la libertà è un fine, anzi il Fine ultimo* e non "un mezzo per fare il

bene ed evitare il male” (Aristotele e S. Tommaso). Quindi occorre dare ogni libertà (anche per l’errore e per il vizio) ai sistemi politici sotto pena che diventino dispotici e tirannici. Nulla di più falso e contrario al buon senso e alla retta ragione.

Rousseau è il predicatore del “vangelo” dei diritti dell’uomo, che soppiantano quelli di Dio e stanno alla base dei sistemi politici del mondo moderno. Il popolo è sovrano, non Dio. Come si vede l’assolutismo strappato ai re (regalismo assoluto) è passato al popolo grazie alla democrazia moderna, in cui il volere della maggioranza del popolo come massa, tramite il parlamentarismo, è l’unico criterio di vero e di bene.

### **Solo la legge divina aiuta la volontà ad essere veramente libera**

Invece, se si segue la retta filosofia, la quale presenta la libertà come la facoltà che ci aiuta a scegliere i mezzi migliori per fare il bene e evitare il male, si capisce facilmente che il veramente libero buon-governo è quello che riesce a porre un freno alla volontà umana individuale e parlamentare, che dopo il peccato originale è combattuta dalle passioni e facilmente propende per il male e per l’errore piuttosto che per il bene e per la verità. Solo così si riesce ad impedire che la volontà sia travolta dalle passioni disordinate e diventi tirannica. Questo freno è la legge naturale e divina interpretata dalla Chiesa fondata da Cristo. Invece il potere o la libertà dei singoli e delle assemblee degenererà in tirannide e volgerà al male e all’errore, se la si proclama assoluta e la si sottrae alla direzione benefica della legge divina e naturale.

La rivoluzione e la modernità son basate su questo falso principio della sovranità assoluta dell’uomo, che prende così il posto del Fine ultimo, ossia di Dio e necessariamente perseguita la Chiesa, la quale deve insegnare che il Fine ultimo dell’uomo è Dio e che



### **La Fortezza**

Il governante deve essere risoluto nel sopportare (sustinere) le avversità che la sua carica comporta e nel superare (aggredi) gli ostacoli che si parano davanti al suo governo. Siccome deve fare grandi cose per la sua Patria intera, essendo il Capo-Nazione, deve bandire da sé ogni timor mondano di dispiacere agli uomini e deve essere intrepido nell’azione senza cercare di piacere loro ad ogni costo, assecondandone i capricci.



### **La Giustizia**

Per governare bene gli altri occorre dare a ciascun ciò che gli è dovuto: l’incoraggiamento e il premio così come il rimprovero e il castigo. Per far ciò non si può pretendere di mettersi al posto di Dio, come il Cesare pagano, e di confiscare i Suoi diritti attribuendoseli nel nome del “popolo sovrano” e del parlamentarismo, di cui il governante è l’espressione e l’incarnazione.

La ribellione contro Dio porta alla perdizione. Se la ribellione è dell’individuo il castigo sarà indi-



## La Temperanza

La seconda Virtù che deve possedere personalmente e pubblicamente il buon governante è la Temperanza, che frena le passioni sregolate dell'uomo ferito dal peccato originale e impedisce alla Società civile (e a lui stesso<sup>11</sup>) di diventarne schiava e cadere nell'abisso dei vizi.

Il buon governante non deve diventare un "idolo" del popolo, governando per soddisfazione personale e ponendosi su un piedistallo di auto-esaltazione, concentrando per orgoglio sulla propria personalità, dimenticando che essa

è al servizio di Dio per il bene comune della Nazione. Occorre che il governante (come tutti gli altri uomini) sia o soprannaturalmente in alto, nel Cielo, unito a Dio oppure umilmente a terra assieme agli altri uomini; se per disgrazia si monta la testa e si pone a mezz'aria, tra il Cielo e la terra, presto cadrà come tutti gli idoli. Saper essere padrone del proprio corpo, dei propri istinti e passioni è indispensabile al governante, che deve dare il buon esempio ai suoi sudditi, altrimenti farà come i farisei del tempo di Gesù, che "dicevano, ma non facevano", vivevano malamente e rendevano al popolo difficile la pratica delle Virtù. Se egli non ha l'ordine in sé e nella propria famiglia non può darlo alla Nazione ("*nemo dat quod non habet* / nessuno dà quel che non ha").

11 - Solo per fare un esempio, si pensi a quanto abbia nuociuto, anche politicamente e storicamente, una vita non ordinata a Mussolini o a Berlusconi e si potrebbero fare numerosissimi altri nomi.

la strada per raggiungerlo è l'osservanza della legge divina, sia individualmente sia socialmente o politicamente. Infatti la società civile come quella familiare è una "creatura" di Dio, essendo l'uomo un "animale sociale" (Aristotele e S. Tommaso), e quindi anche la società familiare e civile deve a Dio obbedienza e rispetto, né più né meno che il singolo uomo.

## L'antropocentrismo perseguita necessariamente la Chiesa

La falsa filosofia moderna relativista, soggettivista e antropocentrica, con l'aiuto della massoneria, è riuscita a creare dei parlamenti ostili alla Chiesa e a Dio pur trovandosi in Paesi essenzialmente cattolici (v. il Messico, la legge Calles e la repressione dei "cristeros" dal 1917 al 1929), influenzando in maniera liberale, ossia di separazione dello Stato dalla Chiesa la mentalità della classe dirigente, la quale riesce facilmente a manipolare la volontà del popolo semplice.

Tale regime di separazione tra Stato e Chiesa porta alla morte civile del Paese, come se in un uomo si separassero l'anima dal corpo. L'assolutismo democratico o parlamentare sopprime usi e costumi secolari, che hanno retto una Nazione per secoli e la rende una landa deserta, non più irrorata dalla sua cultura, dalla sua storia e dalla sua religione. Non c'è da meravigliarsi se le Nazioni diventano una bolgia infernale, dalla quale ogni ordine sano è bandito, il caos regna sovrano, la miseria impera e la bancarotta dello Stato è prossima. Non vi sono più leggi a proteggere la famiglia naturale, la proprietà privata è assalita e persino l'incolumità delle persone. Basta vedere lo stato attuale dell'Italia invasa da milioni di musulmani, in preda alla povertà patita da circa 7 milioni di uomini, schiavizzata da leggi radicalmente contrarie a quella divina, in balia dei delinquenti che restano impuniti poiché le leggi difendono la libertà del male e dell'aggressore e osteggiano quella del bene o della vittima. Il termine cui giunge il liberalismo applicato

alla società è la rovina certa ed infallibile dacché un popolaccio sfrenato ha consegnato la ricchezza culturale, spirituale e materiale nelle mani dei “finanziari apolidi e succhia-sangue” che divorano ogni cosa senza pietà.

All’onnipotenza dei re (regalismo) la modernità ha sostituito l’onnipotenza del popolo sovrano (parlamentarismo). In ogni caso si è passati da un immanentismo antropocentrico monarchico ad uno democratico, ma l’unico a patirne offesa è Dio, che è l’unico vero Creatore e Sovrano assoluto del mondo intero. Il luciferismo, ossia la creatura che vuol prendere il posto di Dio, è il principio e fondamento su cui poggia la rivoluzione e lo Stato moderno (regalista o parlamentarista che sia).

### **Occorre tornare all’ordine naturale: la creatura sottomessa al Creatore**

Per porre rimedio a tanto male, alla “*peste dell’età moderna che è il laicismo*” (Pio XI) occorre ritornare all’ordine naturale delle cose: Dio è il Fine ultimo e l’uomo è solo una creatura e quindi un mezzo per andare a Dio. Perciò bisogna sostituire la sovranità del popolo o dell’uomo con la sovranità di Dio e della sua Chiesa e rimpiazzare i diritti dell’uomo con quelli di Dio. Se non si applica un rimedio tanto necessario non resta al cittadino onesto che emigrare e cercare un Paese in cui regna l’ordine sociale, poiché fondato su quello divino.

Purtroppo il “dio” dell’America è il popolo sovrano, la democrazia, la plutocrazia e Mammona hanno invaso quasi il mondo intero e hanno detronizzato Gesù per regnare al suo posto. Sino a che non ritorneremo al buon senso e all’ordine naturale, che mette Dio al primo posto e l’uomo al servizio di Dio per le nostre Patrie non vi sarà speranza ma solo la bancarotta: “Sopra la banca la Patria campa, sotto la banca la Patria crepa”.

Il governante deve avere non solo la Prudenza individuale, ma anche quella che Aristotele e poi S. Tommaso d’Aquino hanno chiamato la “Prudenza di governo o regale”, perché la parola “governo” viene dal latino *gubernatio*, cioè il “reggere il timone” che guida la nave nella giusta direzione e il termine “re” viene dal latino *regere* ossia condurre, guidare qualcosa al suo fine. Come si vede, la Prudenza politica, sociale, pubblica, regale o di governo è sommamente necessaria al governante per non condurre lo Stato verso il caos, l’anarchia, la tirannia, la catastrofe sociale ed economica.

Il buon governante deve essere un “ministro” di Dio, ossia deve dipendere da Lui per far eseguire le Sue Leggi per il bene comune della comunità sociale e non per i suoi interessi personali. In breve deve legiferare conformemente alla Legge divina e naturale.

Il Liberalismo e la Rivoluzione non concepiscono così il governo, ma, al contrario, come l’espressione del culto della falsa Libertà che è licenza per tutti e per tutto, cioè di fare anche il male e per i liberali radicali solo il male ad esclusione del bene. Invece la Prudenza insegna a dar la Libertà vera a tutti per tutto fuorché per il male, ad esempio, per la libertà dei falsi culti. Il buon governante deve dirigere ed illuminare e non seguire l’opinione pubblica, la moltitudine, altrimenti rischia di preferite Barabba a Cristo. Il senso comune o il buon senso naturale è in contrasto col sistema parlamentare quale fonte e principio di verità e di diritto. Il buon governante deve avere la ferma volontà di camminare e far camminare con lui la sua Nazione nella via della salvezza naturale subordinatamente a quella soprannaturale, anche andando contro la maggioranza, che non sempre ha ragione, come invece pretende il Liberalismo parlamentarista.

## Le qualità del buon governante

Il governante cristiano deve avere ben formate in sé le 4 Virtù Cardinali (Prudenza, Giustizia, Fortezza e Temperanza), che formano i 4 cardini su cui poggia e si muove il mondo morale individuale e sociale. Perciò deve esercitarle non solo come individuo o privatamente, ma anche come governante, ossia pubblicamente e politicamente, e perciò deve far leggi che siano fondate su queste 4 Virtù e non le contrastino.

Il governante ha bisogno ancor più del privato cittadino di avere una guida sicura, la quale lo aiuti a fissare costantemente il fine prossimo o immediato che deve conseguire alla luce del Fine ultimo a scegliere i mezzi non solo individuali, ma anche legislativi e sociali da mettere in opera per il bene comune dei suoi sudditi.



### La Prudenza

Questa guida è la Prudenza, senza la quale anche il genio politico o militare (per esempio Napoleone) fa dei grandi passi e delle grandi imprese, ma fuori strada ossia nella direzione sbagliata. La Prudenza è l'*auriga Virtutum*, ossia il cocchiere che dirige i cavalli che trainano il cocchio delle altre Virtù cardinali, essa e le altre Virtù, come un cavallo indomito e imbizarrito, trascineranno il cocchio fuori della retta strada. Certamente un cavallo imbizarrito corre forte, può essere brillante, un campione, ma sbaglia la buona direzione.

In realtà i termini laicismo e secolarizzazione sono degli eufemismi per indicare il ripudio di Dio, di Cristo e della sua Chiesa. Infatti i popoli dell'America e poi anche quelli dell'Europa hanno spezzato i vincoli che li univano a Dio e si sono fatti schiavi della maggioranza popolare o parlamentare. Se vi sono ancora dei governanti che si dicono cristiani in privato, non se ne trovano quasi più di quelli che lo sono in quanto legislatori e capi di Stato. Al regno sociale di Cristo è stato sostituito il regno sociale del popolo e in ultima analisi di satana perché quando *l'uomo usurpa il posto di Dio, satana regna*.

### I "Diritti dell'uomo" entrano nell'ambiente ecclesiale

Il più grave è che con la Dichiarazione *Dignitatis humanae* del Concilio Vaticano II i principi del liberalismo sulla separazione tra Stato e Chiesa sono stati fatti propri dagli uomini di Chiesa di modo che se si volesse restaurare l'ordine sociale naturale e cristiano, rimettendo l'uomo (re o parlamento) in ginocchio davanti a Dio, si verrebbe aggrediti dai cattolici-liberali, dai prelati liberal-modernisti, dagli Stati democratici (in primis dagli Usa "esportatori di democrazia a suon di bombe", secondo la dottrina di Popper), dalla setta massonica e da satana il suo ispiratore e caporione. Questo è il motivo per cui Pio IX nel *Sillabo* ha insegnato che "*Il Papa non deve venire a patti col progressismo, col liberalismo e colla civiltà moderna*", che sono i principi primi della sovversione, la quale detronizza Cristo e sceglie Barabba o l'uomo come suo "dio".

Oggi sembra che lo spirito suicida della sovversione abbia preso, soprattutto nella classe dirigente, il sopravvento non solo sullo spirito soprannaturale di fede, ma persino sull'istinto naturale di conservazione. Si è pronti a correre verso la dissoluzione e l'autodistruzione piuttosto che ritornare a Dio e rimmetterlo al centro di ogni cosa.



### **Laicismo corruttore del Cristianesimo**

Se il laicismo non arriva alla persecuzione cruenta della Chiesa, cerca inevitabilmente di corrompere i suoi Ministri per far perdere loro ogni ascendente pubblico sulla Società civile. Mentre il Comunismo ha incarcerato i corpi dei cristiani ed ha creato i martiri, il cui sangue è “*seme di futuri cristiani*” (Tertulliano), il laicismo liberale imprigiona le menti dei fedeli, le sdilinquisce, le deprava e produce gli apostati, che oggi spadroneggiano nell’ambiente ecclesiale devastato da 50 anni di modernismo.

La decadenza del clero e del laicato cristiano porta con sé la decadenza della Società civile, che dovrebbe essere fermentata dal Cristianesimo quale “Sale della terra”.

La stampa liberale si concentra allora sulle mancanze del clero e dei cristiani e discredita la religione, la quale cessa di esercitare il suo influsso benefico sul mondo.

i diversi pensieri dei filosofi, che disorientano le intelligenze degli studenti e impediscono loro di arrivare alla conoscenza della verità, che è l’oggetto della Filosofia.

Per quanto riguarda i Magistrati innanzitutto occorre dar loro dei Codici e una Legislazione conformi alla Legge naturale e divina, poi la formazione morale che dia loro la capacità di giudicare ogni cosa sub specie aeternitatis, infine la fermezza di carattere per applicare le leggi in maniera rigorosa senza guardare in faccia a nessuno onde saper reprimere i delitti e castigare i delinquenti, che perturbano la quiete pubblica e impediscono la tranquillità dell’ordine interno alla Nazione, prendendo le difese degli aggrediti e non degli aggressori come fanno le legislazioni degli Stati liberali e democraticistici, i quali immancabilmente portano la Patria al caos e all’anarchia.

pi di S. Giovanni della Croce e di S. Teresa d'Avila) e la fondazione di nuovi (si pensi ai Gesuiti); quello dell'apostolato missionario e catechetico tra gli ammalati negli ospedali, tra gli alunni nelle scuole primarie e liceali, tra i poveri nei tuguri, tra le traviate nei quartieri del peccato. Innalzò altresì il livello della cultura dei semplici fedeli fornendo loro delle magnifiche opere architettoniche, artistiche e musicali (l'epoca barocca). La Chiesa a partire da S. Benedetto († 480) non ha cessato di salvaguardare la cultura classica per elevarsi al di sopra di essa come "la grazia presuppone e perfeziona la natura senza distruggerla" (*S. Th.*, I, q. 1, a. 8, ad 2). Se oggi possiamo leggere i classici latini e greci lo dobbiamo agli amanuensi Benedettini.

## 2) Educazione militare

Parimenti riguardo ai Soldati la Chiesa li reputa non eguali ai Sacerdoti, ma egualmente necessari ai servizi che le presta il Sacerdote. Infatti mentre quest'ultimo sparge il buon seme del Vangelo nel suolo patrio, i primi lo custodiscono libero da ogni invasione di nemici interni ed esterni. Il Sacerdote insegna la Verità rivelata, il Saggio insegna quella naturale (se Filosofo) e ne è il vindice (se Magistrato), il Soldato è il difensore da coloro che vorrebbero cancellarle o adulterarle ed è, così, "il braccio armato della Chiesa disarmata".

È quindi necessario che il Militare sia educato non solo all'arte della guerra, ma anche alla disciplina interna, alla morale, all'abnegazione, al patriottismo, alla difesa dei deboli, alla pratica religiosa mediante i Cappellani militari.

## 3) Formazione dei Saggi

La scuola deve insegnare la vera filosofia sistematica per giungere a far conoscere la verità naturale ai giovani e non

## Demolizione dell'istruzione privata e pubblica

Volendo dominare le menti degli uomini il laicismo cerca di cancellare la memoria storica, culturale e spirituale del popolo. Per poter far ciò deve necessariamente abbassare il livello della qualità dell'istruzione pubblica e privata poiché le "teste vuote" sono una preda facile per i manipolatori dell'opinione pubblica.

Se vediamo ciò che è successo in Italia dopo il Sessantotto riscontriamo questa decadenza della qualità degli studi e dell'insegnamento. Le università aperte a tutti hanno sfornato una enorme massa di asini, incapaci di ragionare e impotenti a lavorare colle braccia, che son diventati facili prede dell'alcolismo, delle droghe e della degenerazione morale. Mao Tse Tung diceva: "Rendi gli uomini mezze donne e le donne mezzi uomini, così dominerai facilmente su mezze cose".

La pigrizia, l'ozio padre dei vizi, l'ignoranza del perché delle cose e la corruzione morale portano all'estinzione della civiltà di una Nazione e inevitabilmente all'indebolimento della sua religione. La Sinarchia apolide domina incontrastata sulla massa amorfa, la quale ha rimpiazzato la *sanior pars societatis* che è il popolo nel suo significato più genuino come ha insegnato Pio XII.

## Come restaurare una Società decaduta

Se il liberalismo separatista rovina le radici culturali e spirituali di una Nazione e scuote la Società civile sin dalle sue fondamenta, mediante il culto dell'Uomo, della Libertà come il Fine ultimo e l'Assoluto, allora bisogna ricostruire la Società, senza inventarla (S. Pio X, *Notre Charge apostolique*, 1910), sulle basi della sua vera storia, ossia non sulla sovranità del popolo e del parlamento, ma su quella di Dio e dei suoi Comandamenti. Infatti è impossibile

portare un popolo diventato massa amorfa, poiché inebriato dalla sua emancipazione, dalla indipendenza totale e inorgogliato per suoi Diritti che reputa essere assoluti, ad osservare i suoi doveri, mentre ha in testa solo i suoi “Diritti”.

### **La supremazia dello Stato sulla Chiesa**

Questa pretesa supremazia è uno dei dogmi della massoneria, la quale come “scimmia di Dio” si diverte ad invertire l’ordine naturale delle cose. Quindi l’uomo è ritenuto da lei superiore a Dio, lo Stato alla Chiesa, Cesare alla religione, la natura alla grazia, il naturale al soprannaturale.

Quindi, se si vuol costruire sulla roccia e non sulla sabbia, occorre innanzi tutto che la religione si risollevi dallo stato di prostrazione in cui l’edonismo liberale l’ha umiliata. Solo allora la religione potrà esercitare il suo influsso pubblico sulla Società civile, che senza di essa è come una materia senza forma, un corpo senza anima.

Se la Chiesa gode della sua piena libertà e non è ostacolata dal separatismo liberale, può adempiere al meglio il suo dovere di evangelizzare e civilizzare i popoli.

### **I Concordati come mezzi per la restaurazione del Regno sociale di Cristo**

Se il Concordato tra Chiesa e Stato è ben fatto, secondo i principi del Diritto Pubblico Ecclesiastico e non solo per garantire i fedeli dalle eventuali minacce di uno Stato laicista o autoritario, allora dà i frutti che immancabilmente nascono dalla collaborazione di subordinazione tra Chiesa e Stato a motivo della gerarchia dei loro fini (temporale/spirituale).

occorre che i governanti siano buoni e fedeli credenti, ricolmi di saggezza poiché “niente è voluto se prima non è conosciuto” e quindi di prudenza per calare nella pratica la loro santità di vita e la loro sapienza, solo così riusciranno a governare ossia a condurre e guidare i sudditi verso il bene comune temporale che è il fine della Società civile e dello Stato.

### **La Sovversione odia Sacerdoti, Saggi e Militari**

La Sovversione è una specie di “incarnazione” del male e del suo padre che è il diavolo (*Gv.*, VIII, 42) in quanto è mossa e ispirata da lui, che si serve della “Sinagoga di satana” come la chiama S. Giovanni nell’*Apocalisse* (II, 9; III, 9) e della setta per eccellenza, la Massoneria, che è il terz’ordine del giudaismo talmudico riservato ai goym.

Se un Paese è malgovernato dalla Sovversione allora esso affama e manda in esilio il Sacerdote e se può lo martirizza, fa del Soldato un mercenario al suo soldo senza ideali e amor di Patria e del Saggio, se Filosofo, un sofista pronto a giustificare tutte le sue idee più malsane; se Magistrato, un mero esecutore dei suoi ordini per lo più ingiusti. Quindi se si vuole restaurare una Società naturalmente e soprannaturalmente occorre riformare, elevare e innalzare alla loro vera dignità questi tre pilastri della Patria.

### **Come formare i tre pilastri della Nazione**

#### **1) Riforma del Clero**

Per esempio il Concilio di Trento e la Controriforma restaurarono il Sacerdozio elevando il livello degli studi filosofici e teologici grazie ai Seminari e alle Università, quello della vita ascetica e mistica grazie al ritorno all’austerità primitiva degli Ordini religiosi (si vedano gli esem-

**3°) il demonio**, che odia Dio e le sue creature spirituali (Angeli e uomini) e cerca di far cadere l'uomo nel peccato per fagli perdere la grazia santificante, ossia l'ordine soprannaturale, che lui non ha più dopo la rivolta di Lucifero, e, siccome è "invidioso e omicida sin dall'inizio", non sopporta che l'uomo (composto di anima e di corpo) naturalmente inferiore a lui (puro spirito) gli sia superiore quanto all'ordine soprannaturale e cerca di tentarlo per farglielo perdere come fece con Eva ed Adamo nel Paradiso terrestre.

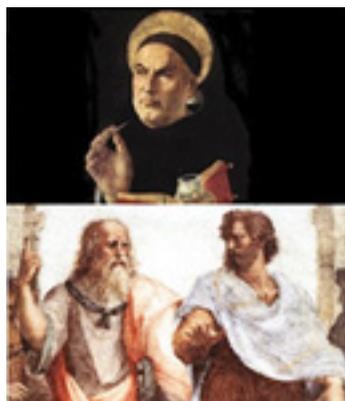
Il soldato (Polizia ed Esercito) combattono contro "il mondo", ossia:

1°) i sovversivi che vorrebbero rivoluzionare l'ordine naturale stabilito da Dio Creatore della natura e portano il disordine all'interno della Nazione;

2°) le forze nemiche esterne che aggrediscono ingiustamente una Nazione per impadronirsene per cui essa ha il diritto e il dovere della legittima difesa, cioè della guerra difensiva e le cita contro la guerra offensiva e ingiusta. La guerra non è altro che il diritto naturale alla legittima difesa esteso dalla persona singola ingiustamente aggredita alla Nazione.

### 3) Il Saggio (il Filosofo e il Magistrato)

La Nazione deve essere governata dai migliori tra i suoi cittadini, ossia i più onesti, saggi e prudenti. "Il Santo prega, il saggio insegna e il prudente governa". Se manca l'onestà non c'è sapienza e nemmeno prudenza, che è la virtù la quale sceglie i mezzi migliori per fare il bene ed evitare il male. Quindi



Per esempio, il Concordato stipulato da Garcia Moreno<sup>1</sup> con Pio IX nel 1862 è stato redatto in piena collaborazione di subordinazione tra potere temporale e spirituale. Il Presidente dell'Ecuador voleva che il temporale fosse subordinato allo spirituale come il corpo è sottomesso all'anima. Quindi il suo Concordato calava in norme giuridiche i principi della dottrina sociale cattolica. Nel corso del secolo successivo vi sono stati altri Concordati simili a questo del 1862; mi riferisco a quelli con la Spagna di Francisco Franco<sup>2</sup> e col Portogallo di Antonio Salazar<sup>3</sup>.

In concreto il Concordato del 1862 tra S. Sede e Ecuador stabiliva

- 1°) l'indipendenza intera della Chiesa dallo Stato per adempiere alla sua missione spirituale;
- 2°) la professione esclusiva della religione cattolica e l'interdizione di tutti gli altri culti,
- 3°) l'insegnamento pubblico secondo lo spirito della dottrina cattolica per impedire la corruttela della gioventù e le rivoluzioni sociali;
- 4°) il diritto esclusivo della S. Sede di scegliere i Vescovi.

Così la Chiesa in Ecuador risorse come Gesù la domenica di Pasqua, liberandosi dai ceppi che il laicismo liberale le aveva imposto. Non bisogna, quindi, stupirsi se l'inferno e la sua setta segreta preferita su questa terra (la massoneria) abbiano urlato pieni di odio contro Garcia Moreno e Pio IX. Nel 1870 il Papa restò prigioniero in Vaticano per l'invasione di Roma da parte della Casa Savoia e nel

1 - Cfr. AGOSTINO BERTHE, *Garcia Moreno. Vindice e martire del Diritto cristiano*, I ed., Alba, Paoline, 1940, II ed., New York, Dolorosa Press, 2016 (il libro può essere richiesto a [www.dolorosapress.com](http://www.dolorosapress.com)).

2 - Cfr. L. DE PONCINS, *Histoire secrète de la Révolution espagnole*, Parigi, Beauchesne, 1938.

3 - Cfr. P. SÉRANT, *Salazar e il suo tempo*, Roma, Volpe, 1963; J. PLONCARD D'ASSAC, *Salazar*, Milano, Il Borghese, 1968; L. DE PONCINS, *Le Portugal renait*, Parigi, Beauchesne, 1936.

1875 la massoneria latino-americana uccise Garcia Moreno. La Rivoluzione vorrebbe ricacciare Gesù e la sua Chiesa nel sepolcro, ma Essi son destinati a risorgere, come Pio IX e il Presidente ecuadoregno risorgeranno alla fine del mondo per annunziare la vittoria definitiva di Dio e la disfatta della contro-chiesa.

### **L'importanza della sana riforma del clero per la restaurazione della Società civile**

I veri grandi santi come Gregorio VII, Carlo Borromeo, Pio IX hanno capito che per far regnare Cristo nel mondo occorre avere un clero degno ed esemplare. Dal Concilio di Trento nacque la vera “riforma” (che non è quella luterana) dei costumi e della dottrina, dalla quale il mondo è stato vivificato nelle arti, nella cultura, nella scienza e nella morale.

La disgrazia del momento presente è avere un clero non solo inadeguato, ma promotore della Sovversione secondo i piani della setta: “ci occorre un Papa secondo i nostri pensieri per fare la Rivoluzione in cappa e tiara”. Purtroppo con l'orientamento di Giovanni XXIII portato alle estreme conseguenze da Francesco I è proprio il clero a far la rivoluzione in tutti i campi.

Occorre chiedere a Dio di liberare il sacerdozio dallo strato di fango di cui la “Sinagoga di satana” (*Apoc.*, II, 9) lo ha ricoperto, ma sotto cui giace pur sempre il “Sale della terra” e la “Luce del mondo”.

Non bisogna scandalizzarsi dello stato miserevole in cui è stato ridotto l'elemento umano della Chiesa, come durante la Passione di Gesù fu ridotta la sua umanità “più simile a un verme che ad un uomo” (Isaia). La Chiesa è sempre Immacolata nella dottrina, nei sacramenti, nel Cielo cui conduce anche se i suoi Ministri si lasciano avvolgere dalle tenebre del mondo. Invece di abbatterci

### **I tre pilastri della Patria**

#### **1) Il Sacerdote**

Il Sacerdozio insegna la verità e la giustizia morale, inoltre trasmette agli uomini la grazia di Dio (“sacerdos sacra dans / il sacerdote dà le cose sacre”) per vivere secondo verità e giustizia, ossia per agire bene e volgere le spalle al male ed infine conduce gli uomini al Cielo come un pastore conduce le sue pecorelle al pascolo.



#### **2) Il Soldato**

Custodisce, difende la verità e la giustizia insegnata dal Sacerdozio dai nemici interni della sua Patria (Polizia) e da coloro che vorrebbero aggredirla dall'esterno (Esercito). La S. Scrittura insegna che “la vita dell'uomo su questa terra è una guerra continua contro il mondo, la carne e il diavolo” (“*militia est vita hominis super terram*”).



Questi tre sono i nostri principali nemici:

**1°) il mondo** cioè i mondani, non il mondo materiale creato da Dio che in quanto tale è buono, ma coloro che vogliono vivere per principio secondo la filosofia delle tre Concupiscenze (orgoglio, sensualità e avarizia);

**2°) la carne**, ossia non il corpo che è strumento dell'anima e co-principio sostanziale dell'uomo assieme al suo spirito, ma il fomite della concupiscenza, che dopo il peccato originale spinge l'uomo al male morale;

### **Ritorno ai principi per sé noti teoretici e pratici**

Non si può aver il diritto di uccidere, di rubare, di maltrattare i genitori, di calunniare il prossimo e di negare Dio: sarebbe la negazione della sinderesi, che è il primo principio per sé noto della morale: “*bonum faciendum, malum vitandum* / bisogna fare il bene ed evitare il male”. Se si nega il primo principio per sé noto teoretico di identità e non-contraddizione:

“sì = sì, no = no; sì ≠ no” immancabilmente si arriva a negare la sinderesi, per cui “il bene è il male e il male è il bene”.

Questo è lo stato deplorabile in cui vive il mondo moderno e contemporaneo: non solo “l’aver perso la nozione di male” (Pio XII), ma l’aver messo il bene al posto del male e viceversa. Come si vede, “*è tutto un mondo che occorre rifare sin dalle fondamenta*” (Pio XII).

### **La battaglia delle idee**

Ecco l’importanza della battaglia delle idee, se si vuol combattere correttamente contro un nemico subdolo ed astuto quale il mondo moderno e post-moderno. Senza chiarezza di dottrina, la reazione sarebbe limitata se non controproducente. Per combattere questa battaglia e vincere la guerra contro le “Porte degli Inferi” ci si deve fondare sui tre pilastri portanti e maestri dell’edificio sociale e politico: i Sacerdoti, i Saggi (filosofi e magistrati), i Soldati.

dobbiamo reagire e operare per la restaurazione del clero cattolico e della famiglia cristiana, che sono i due polmoni con cui respira anche la Società civile.

### **La strana anomalia del cattolicesimo liberale**

Il cardinal Louis Billot ha definito il cattolico liberale “la contraddizione stessa sussistente fatta persona”. Infatti egli come individuo privato si professa cattolico, mentre in pubblico si mostra ateo. Egli è la quadratura del cerchio. Per cui è normale che il catto/liberale voglia aggiornarsi, assimilarsi al mondo moderno, voglia accettare i principi della contro-chiesa.

Perciò non ci si deve meravigliare delle incongruenze di Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco I. Son cattolici liberali e amano la contraddizione, vivono di contraddizioni. Così non desta stupore il catto/tradizionalista che stringe la mano di Bergoglio, la mano che lo strangolerà, è nella sua natura di catto/liberal/tradizionalista, che si è fatto pungere dalla tarantola modernista ed incantare dalla sirena sincretista.

La modernità relativista e soggettivista ha talmente sconvolto la mente dell’uomo contemporaneo che anche le teste migliori iniziano a pensare alla kantiana prendendo le loro idee per la realtà, Bergoglio per S. Pio X... “Il vento del Concilio” ha fatto girar loro la testa.



### I doveri e la “Costituzione” dello Stato Cristiano

L’anima di una Nazione è codificata nella sua “Costituzione civile”, ossia nel complesso delle leggi che stanno a base dell’ordinamento giuridico dello Stato. Essa è la molla della sua vita materiale, morale e spirituale così come la “costituzione psico/fisica” dell’uomo è la sua struttura essenziale e la spinta propulsiva della sua vita (“*agere sequitur esse*”).

Le Nazioni e le famiglie, di cui essa è composta, non sono costruite artificialmente dagli utopisti secondo i loro capricci, ma son fondate dall’uomo rispettando le leggi della sua natura o della sua “costituzione fisica”, ossia della sua struttura intrinseca o del complesso delle sue qualità naturali di “animale razionale e libero” (Aristotele, *Politica*, I, 2; *Etica a Eudemo*, VII, c. 5, 1242 e S. Tommaso d’Aquino, S. Th., I, q. 96; II-II, q. 114, a. 2; *De regimine principum*, I, 1), fatto per conoscere il vero e confutare il falso, per amare il bene e odiare il male.

La parola “costituzione” viene dal latino *constituere* (costituire), che significa organizzare, fondare, formare, mettere assieme, “cre-

### La post-modernità e il pessimo governo

Con la post-modernità (che va da Nietzsche, Marx e Freud alla Scuola di Francoforte e allo Strutturalismo francese) l’uomo si ribella all’Idealismo che faceva di lui un “creatore”, si trasforma in “distruttore” e si lancia, in un impeto di autolesionismo, verso il Nichilismo filosofico che odia e vorrebbe annientare la ragione, la morale e persino l’essere, creato in disprezzo dell’Essere increato, ossia di Dio. L’essenza della post-modernità è diabolica, non auto-divinizzante (come lo era la modernità) ma auto-distruttrice. Non ci si deve meravigliare se i governanti contemporanei si spingono verso una guerra nucleare che annichirebbe un quarto dell’umanità. Essi agiscono in base alla loro filosofia nichilistica. Oggi siamo passati dal delirio di onnipotenza auto-divinizzante dell’Idealismo ottocentesco alla depressione suicida e autolesionista del Nichilismo novecentesco. Il termine del volo di Icaro iniziato con Cartesio è il tonfo nel vuoto del nulla ove tutto affonda e perisce.

### L’unico rimedio a tanto male: la filosofia perenne

La sana reazione a questo deliramento “filosofico” è il ritorno al realismo della conoscenza, alla metafisica dell’essere e alla filosofia politica della prima, seconda e terza scolastica che si fonda sulla legge naturale e divina ed è diametralmente opposta al pensiero liberale che propugnava la libertà come un assoluto e il fine ultimo dell’uomo, da cui conseguiva la libertà per tutto, anche per l’errore, il male e il vizio. Invece la sana ragione elevata a scienza dalla filosofia perenne insegna: “libertà per tutto, tranne che per il male, l’errore, i malfattori e i propagatori di errori”. Infatti il male e l’errore possono essere al massimo tollerati praticamente e mai teoricamente e solo per evitare un male maggiore, ma non godono di nessun diritto.

## **I tre pilastri della Società: i Sacerdoti, i filosofi e i soldati**

### **La Nazione e lo Stato son creature di Dio**

Secondo la dottrina cattolica la Patria, la Nazione e lo Stato sono creature di Dio e quindi sono come l'uomo il Suo regno e la Sua proprietà. Infatti l'uomo è per natura sociale e tende a vivere in società familiare e politica o statale. Ora se l'uomo come creatura di Dio Gli deve l'adorazione e la sottomissione, così lo Stato in quanto creatura di Dio deve a Lui onore e gloria.

### **Il compito del buon governante**

Il governante ha ricevuto da Dio la cura e il compito di guidare e condurre i sudditi e i cittadini al loro fine: il bene comune temporale (vita, salute, educazione, tranquillità dell'ordine interno ed esterno) subordinatamente al Bene soprannaturale (Dio visto faccia a faccia in Paradiso). Quindi il governante ha il dovere di fare in modo che Dio regni realmente sulla Nazione che egli è stato chiamato a governare, poiché Dio la ha affidata alle sue cure tramite la scelta che i sudditi hanno fatto riguardo alla persona del governante. Le leggi del governante terreno devono essere conformi a quelle di Dio, i suoi ordini devono essere conformi a quelli di Dio.

### **La modernità e il cattivo governo**

La Società moderna ha invertito l'ordine naturale e con Cartesio partendo dal soggetto ("cogito ergo sum") ha preteso che l'uomo crei la realtà. Quindi l'uomo è il padrone assoluto del mondo, della Nazione e dello Stato. L'uomo prende il posto di Dio, è il panteismo antropocentrico e luciferino. Questa è l'essenza dell'Idealismo filosofico della modernità (che va da Cartesio a Hegel).

are", in breve dare luogo a qualcosa di vasto e complesso, come può essere la personalità o la "costituzione organica" del singolo (il quale può avere una sana o una debole costituzione fisica) e la "Costituzione civile" dello Stato (che può esser sana o insana moralmente e giuridicamente).

L'uomo per natura o per "costituzione organica" tende a vivere in società, ossia è un "animale sociale" (Aristotele e S. Tommaso) e quindi si forma una famiglia naturale (composta da un uomo e da una donna, che procreano dei figli<sup>4</sup>) e poi più famiglie si uniscono e formano una città e le varie città messe assieme formano la Nazione (Aristotele e S. Tommaso) governata da uno Stato<sup>5</sup>.

### **La necessità naturale dello Stato**

Infatti l'uomo non può vivere da solo come un animale bruto, ma ha bisogno di vivere in società con altri uomini. Ecco la "società imperfetta" o famiglia che ha bisogno a sua volta di una "Società perfetta" o Stato, la quale aiuta la prima a conseguire il suo fine, ossia il benessere comune temporale dei suoi membri poiché la famiglia non ha tutti i mezzi (ed è per ciò che viene denominata società "imperfetta") per formare intellettualmente, moralmente, spiritualmente e materialmente i figli. Quindi è necessario che intervenga (contro la concezione dell'individualismo liberale e

---

4 - La famiglia deriva dal diritto proclamato dalla natura umana, per cui ogni uomo e donna tendono ad unirsi e a costituire una famiglia.

5 - Lo Stato è l'insieme degli uomini riuniti naturalmente in famiglie, che vivono stabilmente in un loro territorio (Patria = terra dei padri), con leggi proprie e sotto una comune Autorità, che presiede all'amministrazione delle cose pubbliche, che fa le leggi, le fa rispettare e punisce coloro che le violano. Lo Stato dice governo o giurisdizione politica, mentre la Nazione o la Patria dice solo l'unione morale (di origine, di luogo, di lingua, di cultura e di religione) e non dice, di per sé, alcun legame legislativo di governo, di autorità, di giurisdizione.

liberista) la Nazione o la Società civile “perfetta” (che ha tutti i mezzi per far conseguire il fine ai propri soggetti) per dar loro la protezione fisica interna (polizia) ed esterna (esercito), la tranquillità dell’ordinato benessere materiale (strade, ferrovie, aeroporti), l’educazione scolastica specialistica (licei e università), il mantenimento della salute fisica (medici e ospedali), e così via. Tuttavia lo Stato interviene contro la concezione del Totalitarismo pan-statista solo quando il singolo e la famiglia non ce la fanno da sé (principio di sussidiarietà).

### **La Società civile è una creatura naturale di Dio come l’uomo**

Come l’uomo è stato formato da Dio con la sua “costituzione organica” dotata di tutti i suoi organi essenziali, così la società (familiare e civile) è stata progettata da Dio, suo Autore, in una maniera conforme alla natura umana, della quale essa è il prolungamento e l’allargamento in comunanza di vita. Ora, come nessun medico si sogna di rifare l’uomo che deve curare, ma cerca di restaurare le sue forze naturali, così il politico non dovrebbe reinventare la Società secondo le sue malsane idee utopistiche, come fanno i rivoluzionari (cfr. S. Pio X, *Notre Charge apostolique*, 1910), ma dovrebbe restaurarla incessantemente secondo le sue basi e la sua “costituzione” naturale, di cui è il prolungamento e l’allargamento in comunanza di vita.

È per questo che la “Costituzione civile” dello Stato deve essere redatta secondo i principi della Legge naturale e divina<sup>6</sup>. Se la “Costituzione” dello Stato è conforme alla natura dell’uomo creato da Dio come “animale razionale e libero” (Aristotele, *De Anima* e S. Tommaso, *S. Th.*, I, qq. 75-77), che tende a conoscere il vero e a confutare l’errore, a volere il bene e a fuggire il male, allora essa è veramente l’anima della Società civile; invece se è inventata a tavolino secondo i capricci

6 - Cfr. A. OTTAVIANI, *Doveri dello Stato cattolico verso la Chiesa*, Città del Vaticano, Lateranum, 1953.

ed esecutivo) e militare (capo dell’esercito), sino a che il pericolo non sia passato.

Per esempio, Lucio Quinzio Cincinnato era un console romano e fu nominato dittatore (458 a. C.), ma, dopo aver rimesso l’ordine a Roma ed aver debellato gli Equi che l’attaccavano dall’esterno (Umbria e Sannio o Abruzzo), tornò a fare il semplice cittadino occupandosi dei suoi possedimenti. Recentemente Francisco Franco in Spagna ha salvato la Nazione dalla rivoluzione giudaico/massonica/bolscevica (1936-1939) e dopo avere restaurato l’ordine interno ha riconsegnato il potere nelle mani della casa reale dei Borbone di Spagna (1947-1975).

I liberali, i rivoluzionari e i democraticisti obietano contro la dittatura, i governi forti, autoritari in quanto intrinsecamente perversi, sempre pericolosi e illegittimi poiché il dittatore può abusare del potere speciale conferitogli. Ma “l’abuso non toglie l’uso” dicevano i Romani antichi, ossia se posso abusare di acqua potabile bevendone 10 litri e ammalandomi, ciò non deve impedirmi di usare l’acqua e berne tanta quanta ne ho bisogno né più né meno. Secondo il sofisma dei liberali si dovrebbe abolire l’autorità paterna, maritale, giudiziaria e religiosa perché i loro detentori ne potrebbero abusare.

È per i suddetti motivi che uno Stato cristiano nella sua “Costituzione civile” può ammettere la possibilità eccezionale della dittatura in casi speciali.

Il Parlamento, vera assemblea di ideologi che si presumono “iluminati”, emana decreti spesso stupidi e più spesso nocivi, che sbandano tra l’anarchia e la tirannia, sino a stritolare i popoli come un Moloch, sino al giorno in cui l’istinto di conservazione dell’uomo, soccorso dalla grazia di Dio, non prorompe in un sussulto di buon senso e sceglie un vero capo, un uomo veramente “forte” della Fortezza di Dio, che governa per il bene comune temporale dei sudditi subordinatamente al loro Fine ultimo soprannaturale (cfr. Leone XIII, Encicliche *Diuturnum* del 1881, *Immortale Dei* del 1885, *Libertas praestantissimum* del 1888, *Rerum novarum* del 1891, *Graves de communi re* del 1901; Pio XI, Encicliche, *Divini illius Magistri* del 1929, *Quas primas* del 1925, *Quadragesimo anno* del 1931, *Non abbiamo bisogno* del 1931).

Egli può governare da solo (monarchia), farsi aiutare dei migliori elementi della società (aristocrazia) e nei piccoli affari delle città dal consiglio dei più saggi dei cittadini, che sono la *sanior pars populi*, molto diversa dalla massa amorfa della democrazia moderna e del suffragio universale. L’ultima forma di governo è chiamata da Aristotele e S. Tommaso “*politeia*” o “polizia”, cioè il governo (“crazia”) dei cittadini (“cives” di una “polis”) saggi, probi e onesti.

L’Autorità, allora esercita realmente il potere, avendo il triplice dominio legislativo, giudiziario ed esecutivo.

### **La dittatura o “governo forte” è sempre un male?**

Se la Società civile attraversa un periodo difficile e pericoloso, sprofondando nell’anarchia, nel disordine sociale ed economico e le viene, quindi, a mancare la sicurezza interna, allora si può ricorrere ad una dittatura (dal latino “*dictare* / comandare, ordinare, prescrivere”), ossia ad un governo forte, che già nella Roma antica era assicurato da un magistrato supremo scelto dalla *sanior pars civitatis* e investito di pieno potere civile (legislativo, giudiziario

soggettivi dei filosofi idealisti, diventa il verme roditore della Nazione. Infatti, in questo secondo caso, la “Costituzione civile innaturale” non aiuta l’uomo a raggiungere il suo fine ultimo, che è il bene comune temporale (la verità e il bene naturali, ordinati all’ordine soprannaturale, più la pace e l’ordine interni ed esterni), ma lo spinge verso il baratro della dissoluzione relativistica e soggettivistica, la quale è essenzialmente contro-natura e contro-Dio, Autore della natura. Tolto Dio, non resta nulla e nel mare del nulla tutto affonda.

### **Il veleno idealistico kantiano**

Lo spirito della filosofia idealista moderna ha talmente rincretinito e sdilinquito la ragione dell’uomo contemporaneo che lo ha reso dimentico persino della nozione dell’organismo naturale sociale, il quale deve aiutare gli individui a raggiungere il loro fine temporale subordinato a quello spirituale (come il corpo è subordinato all’anima) e la nozione della natura umana, che è razionale e libera, fatta per il vero e per il bene.

### **La falsa nozione di libertà del liberalismo**

Siccome il liberalismo fa della libertà un fine e un Assoluto, mentre è soltanto un mezzo e uno strumento o una facoltà dell’anima razionale (S. Tommaso, *S. Th.*, I, q. 83; *De malo*, q. 6, a. 1; *De veritate*, q. 22; Leone XIII, Enciclica *Libertas praestantissimum*, 1888), l’uomo e lo Stato moderno cercano come loro fine ciò che piace e fa comodo loro soggettivamente, anche e soprattutto (dopo il peccato originale) l’errore e il male. Questo è il peccato capitale o “il veleno” del kantismo (come lo chiamava p. Guido Mattiussi<sup>7</sup>). È per questa ragione che Pio IX ha proibito la “conciliazione tra la Chiesa e il mondo moderno, il progressismo e il liberalismo” (*Sillabo*, prop. 80<sup>8</sup>).

7 - Cfr. G. MATTIUSSI, *Il veleno kantiano*, Monza, 1907.

8 - Cfr. Gregorio XVI, Enciclica *Mirari vos* del 1832; Leone XIII, Encicliche *Diuturnum* del 1881, *Immortale Dei* del 1885, *Libertas praestantissimum* del

## La vera nozione di libertà della filosofia perenne

La libertà è la facoltà di scegliere i mezzi migliori per fare il bene ed evitare il male; poter sbagliare e peccare è segno di libertà, ma di libertà difettosa, come la malattia è segno che l'uomo ancora vive, ma in maniera deficiente (S. Tommaso, *S. Th.*, I, q. 83).

Perciò una sana “Costituzione civile” deve accordare la libertà e i diritti solo al vero e al bene; il male e l'errore possono essere tollerati come un male da sopportare *ad tempus* in attesa di poterlo eliminare, come si sopporta il mal di denti sino a che il dentista non abbia estratto il dente cariato.

La sana e robusta “Costituzione civile”, che è la estensione sociale della sana e robusta “costituzione fisica” umana, deve non concedere diritti e libertà solo al vero e al bene virtuoso; così come l'uomo se vuol restare sano non deve concedersi il lusso di degradarsi nel vizio, di ubriacarsi, di drogarsi, di rubare e di uccidere. È una questione di puro buon senso, che la modernità (iniziata con Cartesio e arrivata al suo culmine con Hegel) ha smarrito completamente<sup>9</sup>.

Per esempio, la sana “Costituzione civile” deve privare i delinquenti dei diritti di delinquere, l'ubriacone del diritto di schiamazzare, il vagabondo di infastidire gli onesti cittadini, il ladro di rubare, lo scassinatore di entrare nelle case altrui, il bancarottiere di continuare a succhiare il sangue dei risparmiatori, l'usuraio di “strozzare” i bisognosi, il recidivo di continuare a vivere a piede libero, l'assassino di poter uscire dal carcere e uccidere di nuovo, il

1888; Pio XI Enciclica *Quas primas* del 1925.

9 - Cfr. GIOVANNI DI SALISBURY, *Policraticus. L'uomo di governo nel pensiero medievale*, Milano, Jaca Book, 1984; P. DE RIBADENEYRA, *Il Principe cristiano*, Siena, Cantagalli, 2 voll. 1978; R. BELLARMINO, *Il dovere del Principe cristiano*, Brescia, Morcelliana, 1997; J. DE MARIANA, *Il re e la sua educazione*, Napoli, ESI, 1996.

falsario di stampare monete false. E poiché il male e le deviazioni dottrinali son più gravi di quelle materiali, lo Stato deve proibire al sofista di propinare idee false, al settario di complottare nel segreto, alla false religioni di pervertire le anime. È per questo che la massoneria (che è la madre del disordine e della sovversione depravatrice) teme e odia lo Stato confessionale, che nega la libertà e il diritto all'errore e al vizio, al massimo li tollera di fatto e per un limitato lasso di tempo al fine d'impedire un male maggiore.

## Stato cristiano e potere politico

Una Società deve avere un'Autorità, altrimenti si sfascia. Il potere civile deve essere forte abbastanza

- 1°) per fare leggi buone, ossia conformi a quella naturale e divina (potere legislativo);
- 2°) per giudicare chi non le rispetta (potere giudiziario);
- 3°) per coercire e castigare chi non vuole obbedire alle leggi (potere coercitivo o esecutivo).

L'Autorità della Società civile (che può essere monarchica, aristocratica o “democratica” nel senso classico del termine) deve avere in sé questi tre poteri, altrimenti le sue capacità di governare sono vanificate<sup>10</sup>.

La setta massonica, invece, pone dei “governanti” apparenti, diretti da superiori reali, ma “incogniti”, che li muovono come degli automi o dei pupazzi. Si pensi al caso Trump (2017), eletto Presidente degli Usa, votato perché diceva verità di buon senso, che piacevano all'uomo del senso comune. Ebbene una volta eletto Presidente ha dovuto fare, nel corso dei suoi primi 100 giorni di mandato presidenziale, il contrario di ciò che aveva promesso e per cui era stato eletto.

10 - La separazione dei tre poteri fu teorizzata da John Locke (1632-1704) nel suo libro *Secondo Trattato sul governo* del 1690 e poi da Charles-Louis Montesquieu (1689-1755) nel suo libro *Spirito delle leggi* del 1748.